



PREMIO
PIO ALFERANO
2023

MARCO
TARDELLI

Marco Tardelli ha fatto sognare gli italiani perché conosce il valore del sogno, e perché a sua volta aveva sognato di essere Gigi Riva.

Non un maestro, ma un Dio. E chi crede fa miracoli.

Così Tardelli è stato cinque volte campione d'Italia con la Juventus e campione del mondo con la nazionale italiana. Destro di natura, educò il sinistro per emulare Riva, e divenne ambidestro.

Il suo entusiasmo è contagioso e iniziò con un grido incontenibile. Fu con la celebre rete del 2-0 nella vittoriosa finale 3-1 contro la Germania Ovest, rete che accompagnò con il suo famoso “urlo”, correndo a perdifiato verso la metà campo, agitando i pugni contro il petto, con le lacrime che gli rigavano il viso, e urlando a ripetizione “gol!” mentre scuoteva selvaggiamente la testa: “dopo che segnai, tutta la vita mi passò davanti — la stessa sensazione che, si dice, si ha quando stai per morire. La gioia di segnare in una finale di Coppa del Mondo fu immensa, qualcosa che sognavo da bambino, e la mia esultanza fu una sorta di liberazione per aver realizzato quel sogno. Sono nato con quel grido dentro di me, e quello fu l'esatto momento in cui venne fuori”.

Il premio di oggi onora il grido di allora.

VITTORIO SGARBI